



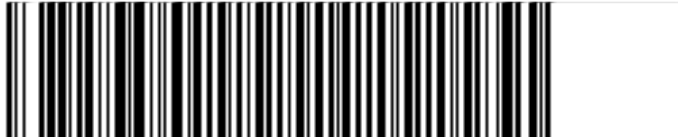
# CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il  
Ministero della Giustizia

Circ.CNI n. 661/XIX Sess./2020

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI  
15/12/2020 U-rsp/8041/2020



Ai Presidenti degli Ordini territoriali degli  
Ingegneri

Ai Presidenti delle Federazioni/Consulte  
degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: informativa su approvazioni provvedimenti legislativi, ordinanze e circolari  
commissariali per la ricostruzione post-sisma nel cratere Centro Italia

Cari Presidenti,

il CNI, coadiuvato dal Tavolo Tecnico Sisma e dall'Osservatorio Sisma, e nell'ambito della Rete delle Professioni Tecniche, dopo una fattiva e concreta collaborazione con gli Ordini Provinciali delle quattro Regioni facenti parte del cratere Centro Italia, ha ottenuto l'emanazione di una serie di provvedimenti legislativi e commissariali che semplificano il lavoro dei professionisti che operano nella ricostruzione, al fine di accelerare il percorso dei lavori.

In particolare, ci si vuole soffermare sugli ultimi provvedimenti commissariali, quali l'Ordinanza n. 108 del 10.10.2020 sull'equo compenso e la Circolare del 21.11.2020 sulla semplificazione per la presentazione delle domande per i danni lievi.

Infatti, con l'approvazione della sopra citata Ordinanza n. 108 da parte del Commissario On. Giovanni Legnini, trova definizione una reiterata richiesta del CNI e della RPT, riferita all'adozione di un nuovo sistema di riconoscimento dei compensi professionali nei rapporti con i committenti privati, basato sul concetto di equo compenso atto a difendere e valorizzare il lavoro di migliaia di liberi professionisti.

La normativa in materia di riconoscimento dei compensi professionali ha trovato quindi, una sua definizione atta a riconoscere al libero professionista un compenso proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro svolto, tutelandolo, al contempo, da clausole vessatorie eventualmente presenti nel contratto di incarico.

In maniera più specifica, per i lavori di competenza delle Pubbliche Amministrazioni - con l'approvazione del Decreto fiscale 2017 e con la successiva Legge di Bilancio 2018 - è stato adottato il DM 17 Giugno 2016 come base di riferimento per gli affidamenti di incarico di Lavori Pubblici e, anche nell'ambito della ricostruzione post sisma 2016, si deve procedere alla determinazione dei corrispettivi da sottoporre a base di gara per gli affidamenti da parte dei RUP con il Decreto Parametri, come sancito in via definitiva dal comma 8 dell'articolo 24 del D.Lgs. 50/2016 e successivamente modificato dal Decreto Correttivo D.Lgs. 56/2017.

Ricordiamo invece che, per quanto riguardava le prestazioni svolte in ambito di lavori privati, a seguito della abolizione dei minimi tariffari stabiliti dal DL 223/2006 noto come Decreto Bersani, non vi era più un parametro di riferimento certo. Per tale motivo il D.L. 189/2016 all'art. 34 andava ad indicare un contributo massimo a carico dello Stato per il riconoscimento degli oneri tecnici nella ricostruzione privata post sisma 2016, adottando parametri percentuali in funzione degli importi dei lavori.

Allo stesso tempo il CNI e la Rete delle Professioni Tecniche, con il contributo fondamentale del Tavolo Tecnico Sisma e dell'Osservatorio, hanno portato avanti una "battaglia di civiltà" a vari livelli istituzionali al fine di vedere riconosciuto il principio dell'Equo Compenso che trovava finalmente una ragione giuridica in atti nazionali e regionali che ne riconoscevano principi e validità.

Sulla base di tali riconoscimenti, anche nell'ambito della ricostruzione privata post sisma 2016, è stato chiesto al Governo di rivalutare la determinazione dei compensi professionali rivedendo i criteri previsti dall'art. 34 del D.L. 189/2016 al fine di adeguarli al principio dell'equo compenso.

Dopo un intenso lavoro svolto dalla RPT supportata dal Tavolo Tecnico e dall'Osservatorio Sisma, le molte fondate richieste hanno trovato un giusto riconoscimento con l'adozione del D.L. 104 del 14/08/2020 nell'ambito del quale le professioni tecniche hanno, ancora una volta, ribadito la necessità di modificare l'art. 34 del DL 189/2016 adottando criteri legislativi che stabiliscano il principio dell'equo compenso da determinare nelle convenzioni con i propri committenti in modo tale che il compenso risulti proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto.

Quindi, con tale atto normativo si è ufficializzata l'adozione del DM 140/2012 come riferimento per le prestazioni professionali da riconoscere nell'ambito della ricostruzione privata pur adottando una del 30%.

Si evidenzia come i contenuti del Protocollo di Intesa e delle precedenti norme ed ordinanze, già emanate in questo 2020, hanno rimodulato anche una serie di norme riguardanti le attività professionali nella ricostruzione come la possibilità di avvalersi di collaboratori da parte dei tecnici incaricati dai committenti e la definizione della contemporaneità del numero degli incarichi in corso di esecuzione.

Non sono da meno le attività continue che le professioni tecniche, hanno portato avanti negli ultimi anni nella ricostruzione post sisma, grazie alla disponibilità dei Commissari straordinari, dei Direttori degli USR e dei Governatori delle Regioni, le quali hanno consentito di giungere a definire un quadro normativo più chiaro ed uniforme in un'ottica di sussidiarietà continua alle istituzioni del mondo professionale.

In tal senso non può essere dimenticata l'Ordinanza n. 78/2019, relativa alle misure dirette ad assicurare la regolarità contributiva delle imprese operanti nella ricostruzione pubblica e privata, la quale rivedeva i concetti esistenti nella precedente disposizione normativa, adeguandone i contenuti ad una più corretta lettura degli obblighi in capo ai tecnici Progettisti e Direttori dei Lavori.

Così come non può non essere sottolineato il contributo fornito per l'emanazione dell'Ordinanza n. 106/2020 che recepisce i contenuti del Decreto Semplificazione.

Per arrivare alla fattiva collaborazione relativamente alla stesura dell'Ordinanza n. 100/2020, riguardante la semplificazione e l'accelerazione della ricostruzione privata, che il Commissario On. Giovanni Legnini ha fortemente voluto.

L'Ordinanza n. 100/2020 è risultata anche anticipatrice delle modifiche e degli aggiornamenti normativi contenuti nell'art. 9.bis del DPR 380/2001, il quale ha introdotto a tutti gli effetti una nuova modalità operativa nell'ambito della legislazione in

materia edilizia; novità che ha coinvolto tutto il mondo dei professionisti tecnici sia quelli che operano come liberi professionisti sia quelli che operano come dipendenti pubblici, chiamati ad una rivoluzione concettuale ed operativa, mettendo entrambi di fronte ad un nuovo modo di operare.

Attualmente la RPT ed il CNI, insieme al Tavolo Tecnico e all'Osservatorio sono impegnati nella definizione di una nuova Ordinanza commissariale che definisca una nuova scadenza dei danni gravi al 31.12.2021, nonché una nuova programmazione delle scadenze per l'integrazione e per il completamento delle domande per danni lievi già presentate entro il 30.11.2020, in maniera semplificata, come previsto dalla Circolare Commissariale del 21.11.2020.

Considerato che la sopra citata Circolare ha introdotto notevoli semplificazioni per la presentazione delle richieste di finanziamento per danni lievi e che in pochissimi giorni di vigenza della stessa sono state presentate circa 5000 richieste di finanziamento, sussiste ora la necessità di prevedere una nuova Ordinanza che consenta il superamento della scadenza già prevista per il 31.01.2021 e lo scaglionamento delle scadenze successive per l'integrazione dei progetti in funzione delle seguenti priorità:

- a) famiglie che hanno la prima casa danneggiata e che abitano nelle SAE (Soluzioni Abitative di Emergenza) o che utilizzano i CAS (Contributo di Autonoma Sistemazione);
- b) attività produttive non delocalizzate;
- c) seconde case e attività produttive delocalizzate.

Inoltre si è impegnati, proprio in questo periodo, a definire insieme al Tavolo Tecnico una bozza di regolamento da presentare al Commissario On. Legnini, bozza che definisca le modalità di rendicontazione delle spese di cui all'art. 4 dell'Ordinanza n. 108/2020 previste in via presuntiva - con una percentuale del compenso in funzione dell'importo dei lavori - in sede di presentazione della richiesta di finanziamento.

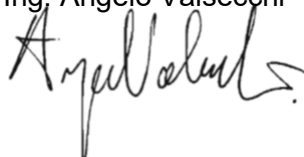
Il percorso fin d'ora compiuto non è sicuramente completo ed ottimale, ma comunque rispetta le esigenze dei professionisti tecnici e, al tempo stesso, mostra come lavorando insieme Rete, Consigli Nazionali, Osservatorio, Tavolo Tecnico e Ordini territoriali, si possano ottenere dei risultati sia per la categoria sia per la popolazione presente nel cratere alla quale i professionisti ogni giorno offrono competenza e supporto.

Il CNI coglie l'occasione per ringraziare particolarmente i Presidenti degli Ordini Provinciali e delle Federazioni Regionali dei territori colpiti dal sisma del 2016 che, con le loro attività sul territorio, hanno permesso di avere una visione condivisa delle problematiche da affrontare, fornendo un sostegno costante ai nostri rappresentanti, nelle interlocuzioni ai vari livelli con le istituzioni, tra cui il componente dell'Osservatorio Raffaele Solustri e il coordinatore del Tavolo Tecnico Maurizio Paulini. A questi ultimi non può mancare un ulteriore ringraziamento per l'impegno e la costanza nell'azione portata avanti a favore dell'intera categoria professionale.

Infine, un ringraziamento particolare al Commissario On.le Giovanni Legnini, per l'attenzione prestata alle proposte dei professionisti.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Ing. Angelo Valsecchi



IL PRESIDENTE  
Ing. Armando Zambrano

